

L'OSSERVATORIO

02920

02920

Contratti, passa dalle Agenzie l'impiego che diventa stabile

Nell'arco di un anno l'85% di addetti mantiene il posto a tempo indeterminato e prosegue senza scadenza: "Chi attraversa questo sistema entra nel mercato meglio perché gode di servizi qualificati"

Vito de Ceglia

I contratti a tempo indeterminato in somministrazione si confermano una tipologia di contratto stabile perché garantiscono la permanenza del dipendente nel mondo del lavoro meglio di qualsiasi altra forma contrattuale. A confermarlo sono gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio Assolavoro Datalab, da cui emerge che, in un orizzonte temporale di 12 mesi, risultano aver cessato un contratto a tempo indeterminato circa 18.300 occupati su un bacino medio di 120 mila persone sempre con questa tipologia contrattuale. Si tratta di un turnover che ha coinvolto il 15% dei somministrati a tempo indeterminato.

Dall'esame dei dati risulta che delle 18.300 persone uscite, oltre il 70% ha ripreso nell'anno una attività a tempo indeterminato (in prevalenza alle dipendenze presso un'azienda, quindi fuori dalla somministrazione). Il 27% è rientrato, invece, al lavoro con altre forme di lavoro a termine e solo il rimanente 3% non lavora più alle dipendenze in quanto disoccupato, inattivo o autonomo. In pratica, dei 18.300 che hanno lasciato un contratto a tempo indeterminato nella somministrazione, 12.600 sono rientrati nel mercato del lavoro con un contratto stabile.

L'Osservatorio, mantenendo un orizzonte di osservazione di 12 mesi su 100 occupati in somministrazione a tempo indeterminato, segnala che 85 permangono nel contratto nel corso dell'anno e prosegue

senza scadenza, 10 sono rientrati entro 90 giorni con un contratto ancora a tempo indeterminato (in somministrazione o meno), 4 sono ritornati al lavoro ma con contratti a termine e solo 1 che ha cessato il contratto e non trova occupazione o esce dal mercato.

Sempre prendendo a riferimento i dati Inps (flusso Unilav), risulta poi che il 53,4% dei lavoratori che cessano, rientrano entro 90 giorni con un nuovo contratto a tempo indeterminato direttamente subordinato. A questo dato si deve aggiungere una quota minima (0,2%) di rientri tramite un contratto di somministrazione in staff leasing. In tutto, quindi, la quota totale di rientri da un tempo indeterminato standard ad un contratto indeterminato in qualunque forma (compresa la somministrazione) è pari al 53,6%. Il dato è decisamente più basso rispetto a chi esce dalla somministrazione a tempo indeterminato (sia in staff leasing che con missioni ripetute) che nel 70,4% rientra ancora con un contratto stabile.

«I dati descrivono uno scenario nitido, senza possibilità di equivoci. Chi lavora con le agenzie entra nel mercato meglio, perché ha servizi qualificati e un contratto con le tutele del lavoro dipendente. Accede prima a un contratto stabile e resta attivo nel mondo del lavoro con prospettive migliori e per un tempo più lungo. E questo vale rispetto a qualsiasi altra forma di contratto», spiega Francesco Baroni, presidente di Assolavoro, l'associazione nazionale di categoria delle agenzie per il lavoro che producono

l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali. Le agenzie per il lavoro occupano direttamente più di 15 mila addetti e ogni anno selezionano per l'assunzione diretta da parte delle imprese oltre 50 mila persone, soprattutto per qualifiche medio-alte e per contratti stabili.

Un dato, questo, che trova ulteriore conferma anche nelle rilevazioni di luglio, quando gli occupati a tempo indeterminato hanno raggiunto il livello di 141 mila unità, rappresentando una quota pari al 27,5% degli occupati tramite agenzia. Nel 2022, il volume è passato dai 111 mila occupati di gennaio agli oltre 132 mila di dicembre, con un incremento su base annua del 19,9%. La retribuzione media oraria lorda nel 2022 è stata pari a 14 euro orari, con una retribuzione media mensile lorda di 1.958 euro (comprensiva di tutti gli elementi retributivi al lordo delle ritenute fiscali e di quelle previdenziali a carico dei dipendenti), equivalente ad uno stipendio netto medio di oltre 1.300 euro. Le ore lavorate medie 2022 e 2023 sono state pari a 141 ore mese equivalenti, in termini di giornate mese full time lavora-



Superficie 72 %

te, pari a 17,6. È un valore quasi uguale al volume di riferimento del lavoro in tutto il mercato, che è pari a 220 giornate lavorate annue ed equivale quindi a 18 giornate mensili retribuite.

«Partendo da qui, l'auspicio è che si tracci una linea di demarcazione sempre più netta e profonda tra lavoro regolare, con la retribuzione prevista dai Contratti Collettivi delle singole categorie, welfare aggiuntivo che copre spese mediche, odontoiatriche, di trasporto oltre alla formazione finalizzata, come accade con la somministrazione di lavoro tramite Agenzia. E dall'altra parte la pleora di forme di occupazione in nero, irregolari, sottotutelate, con finte cooperative, false collaborazioni e contratti di dipendenza mascherati con altre formule. Così si qualifica il lavoro, superando contrapposizioni ideologiche sganciate dalla realtà e dai dati», conclude Baroni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02920

02920



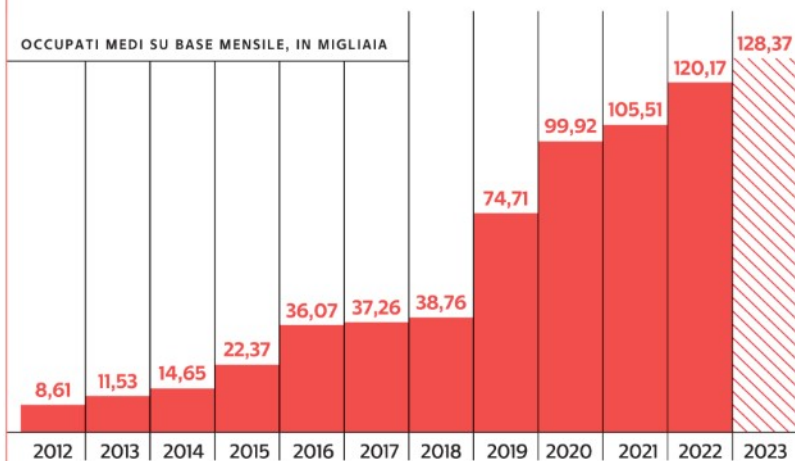
FRANCESCO BARONI
Presidente associazione Assolavoro



INUMERI

NUMERO MEDIO DI OCCUPATI IN SOMMINISTRAZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

OCCUPATI MEDI SU BASE MENSILE, IN MIGLIAIA



FONTE: REPORT DATALAB



① 1153,4%
dei lavoratori che cessano, entro 90 giorni rientrano a tempo indeterminato

L'ANALISI

02920

02920

“Inclusione sociale ok, ma migliorabile”

Assolavoro e l'avvio del Siils nuovo sistema che ha sostituito il Reddito di cittadinanza

Sibilla Di Palma

La direzione è quella giusta, anche grazie allo slancio necessario verso la digitalizzazione, ma occorrono ancora dei miglioramenti. Francesco Baroni, presidente di Assolavoro, traccia un primo bilancio del servizio Siils (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa) lanciato lo scorso settembre. La piattaforma è destinata agli ex percettori occupabili del reddito di cittadinanza (e, dal prossimo gennaio, anche ai beneficiari dell'assegno di inclusione) che per poter ottenere la nuova indennità da 350 euro al mese, chiamata Supporto per la Formazione e il Lavoro (Sfl), devono prendere parte a progetti di accompagnamento e riqualificazione professionale. «Le agenzie per il lavoro hanno fatto uno sforzo straordinario per l'avvio di questo nuovo percorso che, per la

prima volta, unisce con un approccio sistemico i servizi per il lavoro, puntando sulla virtuosa collaborazione tra attori pubblici e privati», sottolinea Baroni. Per il quale «permangono però diversi elementi da migliorare sul piano informatico, su quello dei processi e dell'organizzazione dei servizi e sulla corretta informazione dei destinatari».

Per poter accedere al Supporto è necessario sottoscrivere un Patto di attivazione digitale e contattare almeno tre agenzie per il lavoro. Queste ultime, sottolineano da Assolavoro, stanno fronteggiando una forte pressione da persone che non hanno completato il percorso preliminare con i centri per l'impiego. «Questo perché non è al momento consentito alle agenzie di gestire attraverso il sistema i candidati, per cui non c'è limite al numero di persone che possono abbinarsi a una singola sede», si legge in una nota dell'associazione. Sarebbe poi necessaria

una maggiore collaborazione tra agenzie per il lavoro e centri per l'impiego (che vengono gestiti regionalmente), sia per la presa in carico, sia per un rapido avvio del percorso di inserimento lavorativo. Infine, secondo Assolavoro, occorre una maggiore responsabilizzazione da parte degli operatori, con l'orientamento verso i percorsi che meglio rispondono alle esigenze espresse dal mercato. Per questo, sottolinea Baroni, «solo con uno sforzo corale, che veda coinvolte le istituzioni tanto nazionali quanto regionali, sarà possibile mantenere fede agli impegni presi e favorire percorsi virtuosi di reale inclusione al lavoro». Anche considerato che l'Italia, pur avendo raggiunto il massimo storico in termini di tasso di occupazione (al 61,7% allo scorso settembre), resta ancora indietro rispetto agli altri grandi paesi europei, come Germania (77%) e Francia (68%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



350

EURO

L'indennità prevista per ex percettori occupabili del Reddito di cittadinanza



Superficie 29 %

FORMA.TEMP

02920

02920

Corsi e orientamento per chi cerca un posto

Dalla formazione alle ricollocazioni, le azioni di politica attiva promosse dalle Agenzie

Orientamento, accompagnamento al lavoro e ricollocazioni collettive, formazione professionale. Sono alcuni dei servizi promossi dalle agenzie per il lavoro in tema di politiche attive che puntano a supportare l'inserimento lavorativo o la riqualificazione professionale per chi è rimasto senza impiego. In ambito formazione, nel settore opera Forma.Temp, fondo bilaterale che permette di accedere a una vasta gamma di corsi di specializzazione gratuiti per favorire l'aggiornamento delle competenze professionali e rispondere alle esigenze delle aziende che oggi sempre più di frequente incontrano difficoltà nel reperire i profili ricercati. Il sistema è alimentato attraverso una contribuzione aggiuntiva del 4% a carico delle agenzie per il lavoro calcolata sulle retribuzioni erogate al lavoratore. Il meccanismo prevede che, se almeno un partecipante su tre dopo aver seguito i corsi non accede a un'opportunità di lavoro, scatta una decurtazione delle risorse investite in formazione da parte dell'agenzia. Nel 2022 sono state formate più di 300 mila persone; di queste, più del 33% hanno avuto accesso a un'opportunità di lavoro. Al termine dei corsi viene rilasciato il digital badge, strumento che certifica le conoscenze e le competenze acquisite (incluse quelle soft) e può essere utilizzato per rendere più complete le candidature online, favorendo il contatto con i recruiter e facilitando così l'occupabilità dei partecipanti.

Oltre alla formazione, tra i servizi proposti c'è anche l'orientamento, con cui vengono offerte consulenze personalizzate per guidare i lavoratori verso opportunità di impiego in linea con il loro profilo professionale. Infine, le ricollocazioni collettive, processi volti a sostenere gruppi di lavoratori che, a causa di licenziamenti di massa, ristrutturazioni aziendali o chiusure di stabilimenti, si trovano nella necessità di trovare nuove opportunità lavorative. Ovvero, da un lato, l'azienda committente che si trova costretta a licenziare; dall'altro, l'agenzia che offre il servizio di ricollocamento del lavoratore e svolge un'attività di supporto. - s. dp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300

MILA

Le persone formate nel corso del 2022 attraverso gli strumenti offerti da Forma.Temp



Superficie 14 %

LE OPPORTUNITÀ

02920

02920

Il Natale 2023 dona oltre 35 mila offerte

La stima delle proposte dalle agenzie di lavoro in settori tra cui vendita, logistica, trasporti, turismo e ristorazione

Pierpaolo De Mejo

Il Natale 2023 chiama occupazione. In un momento in cui, stando ai più recenti dati Istat, il tasso degli occupati cresce (ad agosto scorso era salito al 61,5%, registrando 523 mila unità in più rispetto allo stesso mese del 2022, ovvero un +2,3%), sono più di 35 mila le opportunità che si aprono per il bimestre novembre-dicembre, offerte dalle agenzie di lavoro e rivolte in particolare a 30 professioni nelle seguenti categorie: vendita e servizi collegati; gestione ordini, logistica e trasporti; allestimento, realizzazione eventi, attività ricettive e ristorazione. È quanto emerge da una ricerca effettuata da [Assolavoro](#) Datalab, l'Osservatorio di [Assolavoro](#), associazione nazionale di categoria che riunisce le agenzie che producono l'85% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano oltre 2 mila e 500 filiali in tutta Italia. Il lavoro in somministrazione, va ricordato, è un tipo di contratto introdotto quest'anno in Italia che raccoglie l'eredità del lavoro interinale del "Pacchetto Treu" del 1997. Si basa su un rapporto trilaterale: l'agenzia per il

lavoro che assume il lavoratore, l'impresa presso cui il lavoratore è impiegato e il lavoratore stesso.

L'assunzione può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato. Lo studio ha preso in considerazione i dati interni al settore e fonti terze qualificate (Excelsior, LinkedIn, Trovit, Indeed).

Il maggior numero di profili richiesti è concentrato in uno dei settori tradizionalmente più investiti dalla crescita della domanda di beni e servizi per il Natale, ovvero quello della vendita e servizi collegati. Si ricerca personale da occupare nei mercati, nei negozi o nella Grande distribuzione organizzata, in particolare addetti alle vendite e commessi (anche digitali), promoter, banconisti, scaffalisti e addetti al back office dei reparti. In questo macro gruppo rientrano anche i profili impiegati nell'assistenza e nelle informazioni ai clienti (anche on line).

La domanda di lavoro natalizia impatterà anche sulle professioni della logistica e dei trasporti. Riguarderà soprattutto gli addetti alla gestione dei magazzini e il personale non qualificato addetto all'imballaggio e al disimballaggio, alla raccolta degli ordini e alla spedizione, allo spostamento merci, così co-

me gli operatori dei trasporti: autisti, corrieri, fattorini e rider.

In vista del picco per le vacanze invernali si registra, com'è facile immaginare, anche un boom di richieste per le professioni legate alle attività ricettive e alla ristorazione, quali barman, addetti alla caffetteria e personale di cucina e di sala. Ma se allarghiamo questo campo, troviamo un variegato set di profili richiesti, formato sia da figure tecnico/artistiche che si occupano di allestire luminarie, villaggi, luci e scenografie natalizie o che lavorano come figuranti per gli eventi, sia da figure tipiche dell'Horeca che si occupano di accogliere gli avventori di alberghi, ristoranti e bar.

E per quanto riguarda le tutele e le tipologie di contratto? Come detto, si tratta perlopiù di contratti di lavoro in somministrazione, ovvero con le tutele e la retribuzione tipica del lavoro dipendente e - per quelli a tempo determinato - con occasioni doppie di reimpiego allo scadere del rapporto di lavoro.

Per candidarsi è possibile contattare le singole agenzie per il lavoro. L'elenco delle principali filiali, accreditate presso l'apposito Albo del Ministero del Lavoro, è disponibile sul sito di [Assolavoro](#) (<https://assolavoro.eu/trova-la-filiale/>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30 61,5

Le professioni interessate dall'offerta Percentuale tasso occupati ad agosto



Superficie 36 %



FRANZ BENVENUTI